



Prot. int. n° UFVG2009/032

**Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dell'Etna
(15-21 giugno 2009)**

Mauro Coltelli

Durante la settimana compresa tra il 15 e il 21 giugno le osservazioni dell'attività alla fessura eruttiva in alta Valle del Bove ed ai crateri sommitali del vulcano (Figura 1) sono state effettuate per mezzo delle telecamere della rete di sorveglianza posizionate a Catania (CUAD), Milo, Nicolosi (VIS e IR) e Schiena dell'Asino (alto versante meridionale della Valle del Bove). La continuità delle osservazioni è stata limitata dai forti temporali che si sono abbattuti sulla sommità del vulcano a partire dal 19 giugno.

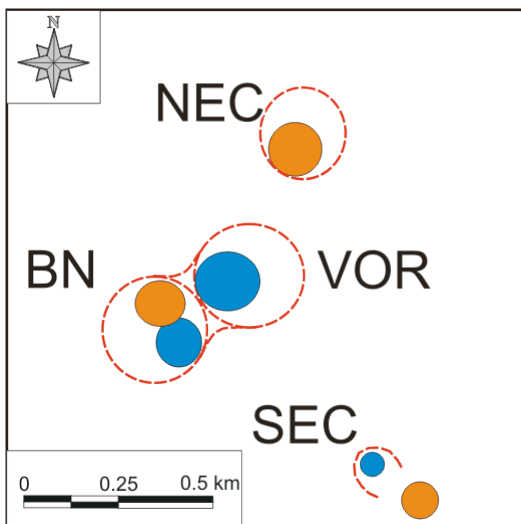


Figura 1. Mappa schematica dell'area craterica sommitale. Le linee a tratteggio indicano approssimativamente l'orlo craterico, mentre i cerchi pieni evidenziano la posizione delle bocche. BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est. In arancio le bocche con forte degassamento. In blu le bocche occluse o caratterizzate soltanto da debole degassamento diffuso dal fondo o dalle pareti.

L'attività ai crateri sommitali

I crateri sommitali, durante questa settimana, sono stati caratterizzati da un debole degassamento principalmente dai crateri NEC e BN (Fig. 1).

Eruzione 2008-2009

L'attività eruttiva alla fessura di quota 2800 m, durante il periodo in esame, è stata caratterizzata da una modesta attività effusiva del tutto comparabile a quella osservata nella settimana precedente (WKRVGREP20090615). L'emissione lavica è rimasta concentrata nella porzione più alta e settentrionale del campo lavico dove, da almeno una bocca effimera, si generano alcuni flussi lavici che si sviluppano per alcune decine di metri tra circa 2600 m e 2500 m di quota. La fessura eruttiva di quota 2800 m è stata interessata da un modesto degassamento da alcuni punti di emissione tra i quali quello immediatamente sopra la zona di apertura delle bocche effimere risulta il più attivo come confermato dalle immagini termiche (Figura 2).

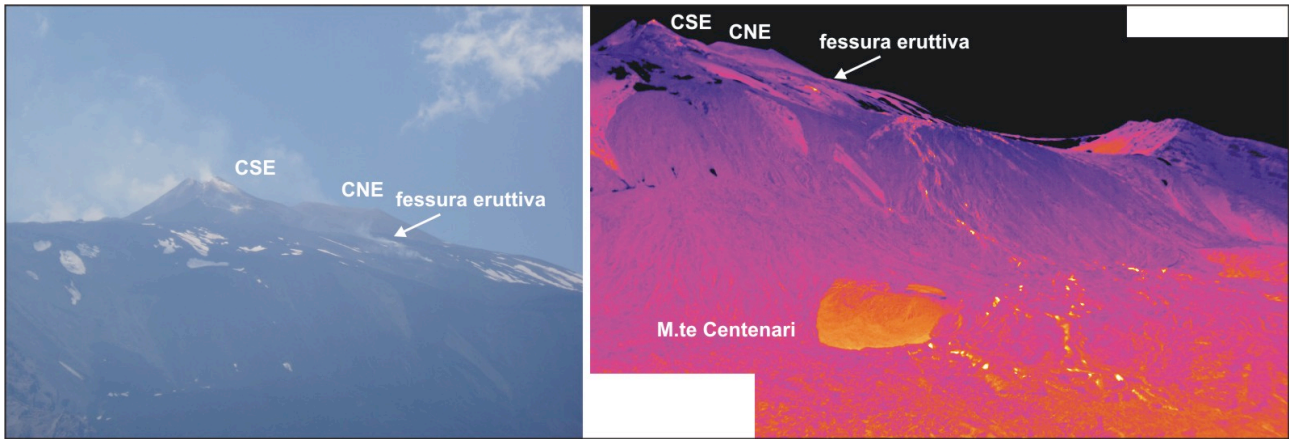


Figura 2. Immagini nelle bande visibile e termica del campo lavico in alta Valle del Bove riprese da monte Zoccolaro il 18 giugno da A. La Spina, G. Salerno e L. Spampinato. L'unica anomalia termica rilevata è localizzata sopra la fessura eruttiva (bocca di degassamento), mentre nessun flusso lavico attivo è presente nell'immagine della porzione meridionale del campo lavico.

Flusso di SO₂

I valori di flusso di SO₂ rilevati con la rete FLAME e con le traverse eseguite con Mini-DOAS da autovettura hanno mostrato, nel periodo oggetto del presente rapporto (15-21 giugno), una media settimanale di 2300 t/d con un massimo di ~3400 t/d registrato il 15 giugno ed un minimo di ~1600 t/d il 16 giugno.

Nei giorni: 18, 20 ed 22 giugno, sono stati misurati singoli valori di flusso che hanno raggiunto picchi compresi tra 6000 ed 8000 t/d.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.